

FAMIGLIE DI BORSA

I NATTINO

DA AGENTI A BANCHIERI. MA SEMPRE INDIPENDENTI

■ di Lionello Cadorin

Alla fine del 2004 Banca Finnat Euramerica, protagonista negli ultimi mesi di un vero exploit di Borsa (quotazione raddoppiata da inizio anno), era il primo operatore in Italia nei fondi immobiliari. Il successo in questa attività è frutto di un' intuizione che i Nattino, la famiglia romana che controlla la banca, decisero di seguire quattro o cinque anni fa, con l'istituzione anche in Italia dei fondi immobiliari. Quello sarebbe stato, ed è stato, il nuovo business per accelerare l'espansione delle attività. Ma dietro c'è più di un secolo di storia familiare intrecciata con il mercato finanziario e i suoi protagonisti. Una storia legata soprattutto all'attività di intermediazione di Borsa, che per i Nattino non si è interrotta quando le grandi banche, le sim e gli scambi telematici arrivarono a spazzare via la categoria e il mestiere di agenti di cambio. Anzi, la tradizionale attività di agenti di cambio e commissionari di Borsa ha trovato nella rivoluzione del mercato azionario le strade per sviluppare, senza perdere mai l'indipendenza, nuove aree di business accanto alla storica attività di brokerraggio, in primis il private banking.

LA COMMISSIONARIA

Ma facciamo qualche passo indietro, per andare ad individuare, nella storia della famiglia e delle sue attività finanziarie, i punti di svolta strategica. Si deve ad Arturo Nattino, figlio del primo agente di cambio della famiglia, Pietro, e padre dell'attuale amministratore delegato Giampietro, la fondazione, nel 1945 (vedere schema nelle pagine successive), della commissionaria di Borsa. Che negli anni, forte anche di una storica partnership

La storia di una dinastia di agenti di cambio e commissionari di Borsa sopravvissuta da sola alla rivoluzione dei mercati finanziari. Le tappe e le svolte strategiche di un percorso iniziato alla fine del secolo scorso e arrivato alla quotazione di Banca Finnat Euramerica nel 2002. Prima dell'avvio, accanto all'intermediazione e al private banking, dei fondi immobiliari, dove oggi la banca romana è leader

con il vecchio Imi, si svilupperà su quattro sedi: oltre alla capitale, Milano, Genova e Torino.

NASCE EURAMERICA

Un secondo momento importante è la nascita, nel 1963, di Euramerica, società specializzata nella finanza aziendale (sono gli anni delle emissioni e delle operazioni in eurodollari). Partner dei Nattino sono la Banca Morgan e lo Ior, il braccio finanziario del Vaticano. Poi Morgan e Ior in seguito usciranno, e i Nattino avranno come soci prima quattro banche pubbliche (San Paolo, Montepaschi, Banco Napoli e Banco Sicilia), e poi il solo Banco di Sicilia (con il 49%). Eu-



Sette Nattino a Palazzo Altieri



Negli uffici di Banca Finnat, tra gli affreschi del magnifico palazzo Altieri di piazza del Gesù a Roma (dove ha sede anche l'Abi), sono impegnati sette membri della famiglia Nattino: l'amministratore delegato Giampietro, 70 anni, con i figli Arturo, 41 (direttore generale), Andrea, 37 (segue i grandi clienti), Giulia, 31 (private banker), Paola, 26 (comunicazione ed eventi); il vicepresidente Angelo, fratello di Giampietro, con la figlia Maria Sole, 28 (ufficio legale). Il manager più vicino al vertice aziendale e alla famiglia è il condirettore generale Paolo Bertoli, che è anche presidente dell'Andaf, l'associazione nazionale dei direttori finanziari e amministrativi.



Giampietro Nattino, amministratore delegato di Banca Finnat Euramerica

ramerica avrà illustri presidenti, come Stefano Siglienti (padre di Sergio poi presidente della Comit), Paravicini che sarà presidente dell'Abi, Bernardino Libonati. Proprio dall'integrazione della Commissionaria di Borsa con Euramerica parte, dopo la legge che introduce le Società di intermediazione mobiliare (sim) nel 1991, il nuovo corso delle attività di famiglia. «Allora l'idea era di fare qualche cosa di nostro», ricorda oggi il direttore generale Arturo Nattino, 41 anni, figlio di Giampietro, «anche un'alleanza, ma mantenendo il controllo alla famiglia». La soluzione è già in casa, a portata di mano: la Finnat commissionaria si fonde con Euramerica, Angelo Nattino, fratello di Giampietro, è l'agente di cambio previsto dalla legge per costituire una sim. L'intermediazio-

“ Quando nel 1991 fu approvata la legge sulle sim l'idea era di fare qualcosa di nostro, anche un'alleanza, ma mantenendo il controllo alla famiglia ”

FAMIGLIE DI BORSA

I NATTINO

Una famiglia e la finanza, le tappe di una storia cominciata nel 1898

1898

1940

1950

1960

1970

1980

1898

ORIGINI - LA STORIA DELLA BANCA È LEGATA ALLA FAMIGLIA NATTINO E RISALE AL 1898 QUANDO PIETRO NATTINO INTRAPRESE L'ATTIVITÀ FINANZIARIA NEL SETTORE BANCARIO; DIVENTANDO POI AGENTE DI CAMBIO

1945

PER MEGLIO RISPONDERE ALLE DIVERSE E NOTEVOLI ESIGENZE DEL MERCATO, ARTURO NATTINO COSTITUISCE LA "FINANZIARIA FRATELLI G. & A. NATTINO - SOCIETÀ COMMISSIONARIA DI BORSA".



ALLA FINE DEGLI ANNI 50 LA FAMIGLIA RILEVA IL CONTROLLO DELLA TERME DEMANIALI DI ACQUI S.P.A, (SOCIETÀ COSTITUITA NEL 1929) CHE DETENEVA LA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DELLE SORGENTI MINERALI E TERMALI NEL COMUNE DI ACQUI TERME

NELL'ANNO 1963 VIENE COSTITUITA L'EURAMERICA FINANZIARIA INTERNAZIONALE CON SOCI PARITETICI IL GRUPPO MORGAN, LO I.O.R. ED IL GRUPPO NATTINO. EURAMERICA OPERERÀ CON SUCCESSO NEL CAMPO DEL CORPORATE FINANCE

NELLA SECONDA PARTE DEL SECOLO, SCADUTA LA CONCESSIONE TERMALE, TERME ACQUI ESPANDE LA PROPRIA ATTIVITÀ NEL SETTORE FINANZIARIO ED INSIEME A PARTNERS DI PRIMO PIANO AVVIA IMPORTANTI INIZIATIVE ACQUISENDO PARTECIPAZIONI IN VARIE SOCIETÀ (ACQUA DI NEPI, ACQUA FERRARELLE, TIRRENIA GAS, NAPOLETANA GAS, ACQUA SANGEMINI)



Arturo Nattino, padre dell'attuale amministratore delegato Giampietro, fondatore nel 1945 della Fratelli Nattino Commissionaria di Borsa

ne di Borsa si fonde con la finanza aziendale e con le operazioni, soprattutto di pronti contro termine, che Euramerica fa per la clientela del Banco di Sicilia. Nei dieci anni successivi, ricordano oggi Giampietro e Arturo Nattino, la clientela si moltiplica. Da un lato i Nattino guadagnano la fiducia di moltissime banche perchè sono i primi ad utilizzare la telematica per la gestione degli ordini, «al punto», sottolinea Arturo, «che gli ordini di acquisto e di vendita potevano arrivare per la prima volta addirittura stampati». Poter offrire l'esecuzione immediata, anche su migliaia di piccoli ordini al dettaglio, è un vantaggio competitivo forte. Dall'altro lato si sviluppa, embrione





Un'immagine storica di Arturo Nattino con il giovane figlio Giampietro negli uffici della società

del futuro private banking, l'attività di gestione e amministrazione per la clientela privata.

FINNAT DIVENTA BANCA

La legge Eurosim del '96, che abilita le banche alla negoziazione sui mercati, segna la svolta decisiva: nel '98 Finnat diventa banca, continuando a fare lo stesso mestiere con uno status che favorisce la crescita costante della raccolta.

Ci avviciniamo alla quotazione in Borsa, ma a questo punto occorre un nuovo passo indietro. C'è sempre stata una seconda attività della famiglia Nattino, accanto alla finanza: quella di azionisti di controllo di Terme Acqui, piccola società quotata senza mai un bilancio in perdita che negli anni Novanta, scadute le concessioni termali, era diventata holding e aveva acquisito, tra le varie partecipazioni, anche il gruppo Sangemini (acque minerali). La cessione di Sangemini, a fine anni Novanta, trasforma Terme Acqui in una cash company, in una società piena di liquidità. I Nattino ricomprano allora il 49% di Euramerica dal Banco di Sicilia e quotano la banca fondendola in Terme Acqui. E' il 2002. Tuttora la famiglia Nattino ha saldamente in mano circa il 70% del capitale, il resto è sul mercato.

I FONDI IMMOBILIARI

Gli anni più recenti sono quelli dell'ultima grande scelta strategica. Appunto quella di puntare, accanto al brokeraggio («la nostra storia»), al private banking, che continua a crescere, e alla corporate finance (con target le piccole e medie imprese), sui nuovi fondi immobiliari. E' stato autorizzato il quarto fondo di Investire immobiliare, la sgr del gruppo. Si chiama Obelisco, è il primo anche per i privati, sarà distribuito anche dalle Poste. Segue i fondi creati per gli investitori istituzionali e l'acquisizione della gestione del Fip, il fondo degli immobili pubblici del Tesoro, gestione delegata dai Nattino anche a Bnl e Pirelli Re (un terzo ciascuna).

In tutto Finnat Euramerica oggi amministra e gestisce otto miliardi di euro, di cui 1,5 in via fiduciaria. ■